Del sangue il gran battesimo
 Ai figli suoi donò ;
 Poi nel suo letto d'alighe
 A riposar tornò —.

Che se ai fraterni martiri
 La man non stende ancora,
 Oh sopportiam! — s'approssima
 Del gran cimento l'ora ;
 Come la negra nuvola
 Che s'alza in ciel, così
 Ella raccoglie i fulmini
 Pel memorando di —.

Pel dì che tutti gli angoli
 Dell'Itale contrade
 Rovescieranno un turbine
 D'aste, moschetti e spade,
 E la risorta gente
 Ritournerà a pugnar
 Coll'ira del torrente
 Che si travolve al mar.

Nè nel terribil odio
 Che i nostri cor nutrica
 Ci arresterà la stupida
 Misericordia antica :
 O maledetti, è prossimo
 Della giustizia il dì :
 Sotto il coltello spasimi
 Chi di coltel feri.

I nostri morti istessi
 Scoperchieran gli avelli,
 E scenderanno anch'essi
 Al fianco de' fratelli ;
 Forse cadranno in cenere
 Le ville e le città,
 Ma sui cruenti ruderi
 L'empio ancor ei cadrà —.

Diventi pur l'Italia
 Un vasto cimitero,
 Pur che con noi si tumuli
 Fin l'ultimo straniero :
 Moriam, ma sul cadavere
 Dell'Italo oppressor :
 Pur che le spine cadano.
 Cadano anch'essi i fior.